



I DONI DELLO SPIRITO SANTO

Lettura: Atti 8

Gli Apostoli ricevono i doni dello Spirito Santo

Nella Lezione 20 abbiamo imparato come gli Apostoli ricevettero lo Spirito Santo nel giorno della Pentecoste, circa dieci giorni dopo l'ascesa di Gesù in cielo. Venne dato loro per aiutarli a ricordare che cosa aveva detto e fatto Gesù, in modo da poterlo insegnare ad altri.

Anche gli Apostoli erano in grado di fare miracoli (Marco 16:17,18). Gesù disse loro: *“Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura”* (Marco 16:15). Senza il loro Signore e Maestro, questo era un compito non facile. Il popolo probabilmente non avrebbe ascoltato un uomo ordinario e non istruito, specialmente se avesse predicato di uomo resuscitato dalla morte dopo tre giorni nella tomba. Così come Gesù fece miracoli per mostrare che era il figlio di Dio, così gli Apostoli erano capaci di fare miracoli per mostrare che erano mandati da Dio e il Signore Gesù. I miracoli erano un segno che il loro messaggio veniva da Dio.

Prima dell'ascensione in cielo, Gesù disse loro,

“Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra” (Atti 1:8).

Marco 16:20 ci dice: *“E quelli (gli Apostoli) se ne andarono a predicare dappertutto e il Signore operava con loro confermando la Parola con i segni che l'accompagnavano.”*

Il giorno della Pentecoste

Immediatamente dopo aver ricevuto lo Spirito Santo gli Apostoli andarono e predicarono alla folla di Giudei che era radunata a Gerusalemme per la festa della Pentecoste. Le persone che ascoltavano provenivano da paesi diversi e parlavano lingue diverse, e:

“E tutti stupivano e si meravigliavano, dicendo: «Tutti questi che parlano non sono Galilei? Come mai li udiamo parlare ciascuno nella nostra propria lingua natia?» (Atti 2:7,8).

Molti realizzarono che gli Apostoli parlavano una lingua che non avevano mai conosciuto prima, in questo modo poterono vedere che si trattava dell'azione dello Spirito di Dio. Quest'abilità di parlare in altre lingue aiutò gli Apostoli a predicare il Vangelo al popolo di altre nazioni. In questo modo i doni dello Spirito Santo aiutavano la loro predicazione.

I doni dello Spirito Santo vennero inviati anche per aiutare a creare le prime Chiese

Il risultato della predicazione del giorno della Pentecoste fu che circa 3,000 persone vennero battezzate (Atti 2:41). Questo fu l'inizio della Chiesa Cristiana. Un tale gruppo di persone aveva bisogno di una guida e di qualcuno che mostrasse loro come venerare Dio. Non potevano imparare dal Nuovo Testamento perché non era ancora stato scritto. Dunque lo Spirito Santo venne donato ai primi credenti battezzati perché li aiutasse a creare e organizzare le prime Chiese cristiane.

In 1 Corinzi 12:4-22, l'Apostolo Paolo mostra come diversi membri della chiesa posseggano doni differenti. Mostra anche come ogni membro deve operare per il bene degli altri. Nel versetto 28 dice,

“E Dio ha posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti, in terzo luogo dei dottori, poi miracoli, poi doni di guarigioni, assistenze, doni di governo, diversità di lingue.”

Occasioni speciali

Si trattava di un'occasione speciale nello sviluppo del disegno di Dio. Ci sono solo poche altre occasioni simili nella Bibbia in cui Dio diede poteri al popolo in questo modo; ciò accadde quando concesse abilità e poteri a delle persone speciali per aiutarli ad eseguire un particolare lavoro per Lui. Quando il lavoro era finito, terminavano anche le abilità speciali e i poteri.





Il Nuovo Testamento venne scritto tramite l'ispirazione dello Spirito Santo. Oggi possiamo leggere della vita di Gesù, la predicazione degli Apostoli e lettere che gli Apostoli scrissero alle prime Chiese. Ma i primi credenti battezzati non avevano testimonianze scritte e dunque gli Apostoli, profeti ed insegnanti con speciali abilità fornite da Dio erano particolarmente necessari.

A quel tempo i doni dello Spirito Santo vennero concessi:

- per mostrare che veniva insegnato il vero Vangelo
- per sostenere il lavoro di predicazione
- per aiutare la creazione e organizzazione delle prime Chiese
- per aiutare a redarre il Nuovo Testamento.

Quando la Cristianità venne stabilita e il Nuovo Testamento completato, questi doni vennero ritirati. Nessuno oggi possiede questi doni.

Gli Apostoli passarono i doni ai credenti battezzati

I doni dello Spirito Santo venivano passati ai credenti battezzati tramite l'imposizione delle mani. Abbiamo letto degli Apostoli Pietro e Giovanni che facevano questo in Atti 8. Un credente chiamato Filippo (non l'Apostolo) predicava nella regione di Samaria. Egli fece grandi miracoli per sostenere la sua predicazione (Atti 8:6). La storia continua nella tabella.

ATTI	PASSAGGIO NELLA BIBBIA	NOTE
8:12	<i>Ma quando ebbero creduto a Filippo che portava loro il lieto messaggio del regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, furono battezzati, uomini e donne.</i>	Filippo predicava il Vangelo (la buona novella a proposito del regno di Dio ed il lavoro di Gesù Cristo per la salvezza). Molti credettero e furono battezzati.
8:13	<i>Simone credette anche lui; e, dopo essere stato battezzato, stava sempre con Filippo; e restava meravigliato, vedendo i miracoli e le opere potenti che venivano fatti.</i>	Un uomo chiamato Simone credette e venne battezzato. Simone era stato un mago (versetto 9) e aveva ingannato il popolo di Samaria con i suoi trucchi ingegnosi. Naturalmente fu meravigliato dei miracoli genuini di Filippo. Capì che Filippo possedeva il potere dello Spirito di Dio.
8:14,15	<i>Allora gli apostoli, che erano a Gerusalemme, saputo che la Samaria aveva accolto la Parola di Dio, mandarono da loro Pietro e Giovanni. Essi andarono e pregarono per loro affinché ricevessero lo Spirito Santo.</i>	Tutti gli Apostoli erano ancora a Gerusalemme (8:1). Pietro e Giovanni dovettero recarsi a Samaria per aiutare Filippo. Gli Apostoli pregarono affinché i credenti appena battezzati potessero ricevere in dono lo Spirito Santo.
8:16	<i>infatti non era ancora disceso su alcuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù.</i>	Nonostante Simone e gli altri fossero stati battezzati, non avevano ricevuto lo Spirito Santo. Questo mostra come il dono dello Spirito Santo non veniva concesso automaticamente ogni qualvolta una persona venisse battezzata.
8:17	<i>Quindi imposero loro le mani, ed essi ricevettero lo Spirito Santo.</i>	I credenti appena battezzati ricevettero lo Spirito Santo dagli Apostoli (Pietro e Giovanni), non da Filippo.



8:18,19	Simone, vedendo che per l'imposizione delle mani degli apostoli veniva dato lo Spirito Santo, offrì loro del denaro, dicendo: «Date anche a me questo potere, affinché colui al quale imporrò le mani riceva lo Spirito Santo».	Nonostante Simone avesse ricevuto lo Spirito Santo dagli Apostoli non poteva passarlo ad altri. Questo è ciò che avrebbe voluto fare.
8:20	Ma Pietro gli disse: «Il tuo denaro vada con te in perdizione, perché hai creduto di poter acquistare con denaro il dono di Dio.»	Pietro gli disse che aveva torto nel cercare di comprarsi l'abilità di passare il dono dello Spirito Santo ad altri. Questo sta a dimostrare che anche se possedeva lo Spirito Santo poteva ancora sbagliare.

Da questa vicenda impariamo che Simone, a cui erano stati concessi i doni dello Spirito Santo, non poteva passarli ad altri. Allo stesso modo Filippo, che era in grado di operare miracoli grandiosi che impressionavano il popolo, non poteva passare i doni ad altri. Invece gli Apostoli Pietro e Giovanni dovettero venire fin da Gerusalemme per poter passare i doni ai credenti appena battezzati. Ciò mostra come solo poche persone, forse solamente gli Apostoli, potessero passare ad altri i doni dello Spirito Santo. Dopo la loro morte i doni non poterono più essere passati ad altri e dunque gradualmente queste persone sono scomparse. I doni dello Spirito Santo oggi non esistono più.

Cornelio

Atti 10 riporta come l'Apostolo Pietro venne istruito da Dio per andare a visitare un centurione romano, Cornelio, a cui veniva offerta la salvezza. Fino ad allora erano stati battezzati soltanto giudei. Mentre Pietro parlava con Cornelio e gli altri gentili con lui, *“lo Spirito Santo scese su tutti quelli che ascoltavano la Parola”* (Atti 10:44). Questi gentili cominciarono a parlare in altre lingue. Pietro e coloro che erano con lui *“si meravigliarono che il dono dello Spirito Santo fosse dato anche agli stranieri”* (versetto 45). Questo era un chiaro segno da parte del Signore che anche i gentili potevano diventare cristiani. Questa è la ragione per cui Pietro realizzò che avrebbero dovuto essere battezzati nell'acqua.

Questo è l'unico esempio del dono dello Spirito concesso prima del Battesimo. Era un'occasione speciale per mostrare a Pietro che anche i gentili avrebbero potuto essere battezzati. Come ci mostra Atti 8, il dono veniva concesso solo ai credenti battezzati, tramite l'imposizione delle mani – non veniva dato automaticamente al momento del Battesimo.

La fine dei doni

Entro la fine del primo secolo la cristianità era stabilita e il Nuovo Testamento completo; Dio ora guidava ed aiutava il popolo tramite la sua Parola scritta, la Bibbia, per questo vennero sospesi i doni dello Spirito Santo. L'Apostolo Paolo mostrò come i doni fossero temporanei. Disse che li riceveranno:

“per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero e dell'edificazione del corpo di Cristo, fino a che tutti giungiamo all'unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio...” (Efesini 4:12,13).

Ebrei 6:5 descrive il dono come le *“potenze del mondo futuro”*, mostrando come nel Regno di Dio ci saranno molti più doni, come non mai. Dunque, se i doni dovranno venir tolti ma anche restituiti al ritorno di Cristo, ne consegue che nella nostra epoca essi non esistono.

Paolo scrisse ai Corinzi:

“L'amore non verrà mai meno. Le profezie (ossia il dono del profetizzare) verranno abolite; le lingue (ossia il dono di parlare lingue straniere) cesseranno; e la conoscenza (ossia il dono della conoscenza) verrà abolita” (1 Corinzi 13:8).

Il versetto 8 mostra come i doni dello Spirito Santo verranno tolti; il versetto 13 mostra come la fede, la speranza e l'amore rimarranno:





“Ora dunque queste tre cose durano: fede, speranza, amore; ma la più grande di esse è l'amore.”

Per questo di speranza e fede ci sarà bisogno più a lungo rispetto ai doni dello Spirito. Ma di speranza e fede non ci sarà bisogno quando il Signore Gesù sarà ritornato (poiché la nostra **speranza** è che Cristo ritorni ed abbiamo **fede** che ciò accadrà). Dunque in un certo momento tra l'epoca degli Apostoli ed il ritorno di Cristo i doni dello Spirito Santo verranno tolti.

Non dovrebbe stupirci il fatto che i doni dello Spirito Santo fossero solo temporanei. In Matteo 10 leggiamo come Gesù diede ai suoi dodici discepoli il potere di operare miracoli. Questo potere non rimase con loro a lungo perché dovette essere ridato loro di nuovo alla Pentecoste.

Non c'è nessuno che possiede questi doni al giorno d'oggi?

Oggi alcuni sostengono di possedere i doni dello Spirito. In particolare sostengono di essere capaci di parlare in lingue che non conoscono e di curare gli ammalati. Come possiamo mettere alla prova queste affermazioni?

Matteo 7:21-23 «Non chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demòni e fatto in nome tuo molte opere potenti?" Allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, malfattori!"»

1. I miracoli nella Bibbia erano immediati e completi e riuscivano sempre. Il cieco poteva vedere chiaramente, lo storpio stava diritto immediatamente – tutti completamente guariti. Anche i morti venivano risuscitati. Ma oggi nessuno può risuscitare i morti o operare miracoli come quelli elencati in Marco 16:17,18:

“Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno.”

2. I doni dello Spirito Santo erano concessi per aiutare la vera Chiesa. Essi mostravano anche come la vera Chiesa creda e predichi la Parola di Dio. La maggior parte delle persone, se non tutte, che sostengono di possedere questi poteri oggi predicano cose che non vengono insegnate dalla Bibbia. Le loro affermazioni dunque non possono essere vere. Gesù diede un forte avvertimento a proposito di coloro che avrebbero affermato falsamente di possedere i doni dello Spirito Santo (Matteo 7:21-23).

I doni dello Spirito Santo non hanno mai fatto fare alle persone ciò che è giusto

Alcune persone della Bibbia hanno ricevuto i doni dello Spirito da Dio ma nessuno di essi diventò migliore da un punto di vista morale grazie a ciò. Nel Vecchio Testamento agli uomini vennero concessi i doni per aiutarli a costruire il Tabernacolo, ma poi disubbidirono a Dio e morirono nel deserto. L'Apostolo Paolo e l'Apostolo Pietro possedevano entrambi lo Spirito Santo ma non erano d'accordo su cosa fosse bene fare. Paolo accusò Pietro di sbagliare e di dare un cattivo esempio agli altri. Dunque persino gli Apostoli che possedevano lo Spirito Santo potevano sbagliare (Galati 2:11-14). Lo Spirito Santo non venne mai concesso al fine di rendere giusti gli uomini. Veniamo giudicati giusti da Dio quando utilizziamo la nostra volontà per credere in Lui ed ubbidirgli. Ci sono poche occasioni nella Bibbia in cui Dio permise alle persone di operare miracoli o avere qualità soprannaturali. Anche grandi uomini di Dio come Abramo o Davide non fecero miracoli: nonostante ciò Dio li considerava giusti. E' l'influenza della Parola di Dio nella nostra vita che ci cambia e ci aiuta a crescere in modo da essere graditi a Dio.

Dio sta ancora lavorando

Lo Spirito di Dio sta ancora lavorando ai giorni nostri. Mantiene viva la Creazione –

Sommario

I doni dello Spirito Santo vennero concessi a persone selezionate in un momento speciale, per aiutarli a eseguire un lavoro particolare per Dio. A lavoro concluso terminavano anche le abilità e i poteri speciali. Oggi nessuno più possiede i doni dello Spirito Santo.



credenti. In ogni caso Dio non concede più a uomini e donne le abilità e i poteri speciali dello Spirito Santo. Dio ci parla attraverso la Sua Parola – non abbiamo bisogno di altre rivelazioni.

Un versetto da imparare: 1 Corinzi 13:8

L'amore non verrà mai meno. Le profezie verranno abolite; le lingue cesseranno; e la conoscenza verrà abolita.

Verseti da leggere: 1 Corinzi 12 e 13

Christadelphian Bible Mission, Box CBM, 404 Shaftmoor Lane, BIRMINGHAM, B28 8SZ, UK